

**REGOLAMENTO CORSI DI STUDIO
SCUOLA DIMEDICINA E CHIRURGIA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA E
ASSISTENZA OFTALMOLOGICA
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA)
(ai sensi del D.M.270/04)**

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio del 23/09/2015
Classe di appartenenza L/SNT2 - Professioni sanitarie della Riabilitazione
Sede didattica PALERMO

ARTICOLO 1

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 23/09/2015.

La struttura didattica competente è Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC).

ARTICOLO 2

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Ortottica;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Ortottica;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche; per professionalmente affini, come definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

IL CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA

Il Corso di Laurea (CdL) in Ortottica fa conseguire il titolo di dottore in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Ortottista ai sensi del Decreto Ministeriale n. 741/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.

L'Ortottista è il professionista che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di analisi e valutazioni strumentali della funzione delle strutture oculari, svolge attività dirette alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione dei difetti della funzione visiva, oltre che tratta i disturbi motori e sensoriali della visione e mette in atto le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica. Il percorso formativo, che si svolge in ottemperanza agli standards formativi specificamente disposti dalla normativa dell'Unione Europea per la professione dell'Ortottista, comprende sia attività didattica teorico-pratica sia attività di pratica clinica.

L'Organizzazione didattica del Corso, strutturata in semestri, si articola su un totale di 180 CFU (Credito Formativo Universitario).

Il Corso ha un piano di studi con n. 19 Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi di Tirocinio, per un totale di n. 180 CFU.

Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.

ARTICOLO 4

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO (ORTOTTISTI ED ASSISTENTI IN OFTALMOLOGIA – CODICE ISTAT 3.2.1.2.4):

La validità del CdL è basata sul ruolo di prevenzione e screening dell'Ortottista che, al pari di altre figure professionali sanitarie, si rivolge sia ad ambito del lavoro che ad ambito scolastico. Inoltre l'Ortottista sostiene il carico della diagnostica oftalmologica e ha competenze di correzione di vizi di refrazione (senza potere prescrittivo, quest'ultimo affidato all'oculista), nonché della riabilitazione della ipovisione e dei disturbi del coordinamento motorio oculare. Il ruolo dell'Ortottista inoltre viene valutato per sostituire la figura del professionista Oftalmologo nella gestione rapida degli screening (p.e. pediatrici nelle scuole) e della sanità ambulatoriale pubblica relativamente alla rilevazione del visus fino all'atto prescrittivo della lente (di competenza medica).

L'Ortottista svolge la sua funzione con titolarità in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie; può svolgere alcuni interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle patologie della visione, ruolo di prevenzione e screening che si rivolge sia agli ambiti del lavoro che agli ambiti scolastici. Inoltre l'ortottista sostiene il carico della diagnostica oftalmologica e ha competenze di correzione di vizi di refrazione (senza potere prescrittivo, quest'ultimo affidato all'oculista), nonché dei disturbi del coordinamento motorio oculare. Elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo della ipovisione, dopo valutazione funzionale, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile visivo; praticando autonomamente attività terapeutiche per la rieducazione funzionale delle disabilità visive, propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; verifica le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale. Svolge infine compiti di ricerca e di insegnamento e addestramento professionale.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

L'Ortottista può svolgere i suoi compiti presso Aziende Sanitarie, Università, ASP, Strutture Convenzionate, Residenze Sanitarie, Centri di Riabilitazione, Ambulatori, Studi Professionali.

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, in associazioni e società sportive nelle varie tipologie, in cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

ARTICOLO 5 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza oftalmologica candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e, a tutt'oggi, consiste in una prova scritta di 80 quiz con risposta a scelta multipla che vertono su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal Ministero. Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Tra le conoscenze richieste per l'ingresso e richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A2/2 (CEFR). Sono comunque richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica e fisica a livello di scuola media superiore e cultura generale.

Il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva in una determinata area del sapere, sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 6 1. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Ortottista, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali, quali:

- Scienze di base, bio-molecolari, fisiche, morfologiche
- Scienze oftalmologiche
- Scienze neurologiche
- Scienze psicopedagogiche
- Metodologia Riabilitativa
- Principi di Medicina interna, Pediatria, Otorinolaringoiatria, Diagnostica per immagini, Medicina legale
- Management sanitario
- Igiene pubblica

Particolare rilievo è stato dato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca, attraverso lo sviluppo della ricerca applicata e

dell'aggiornamento scientifico. Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica, con la possibilità, fornita dai servizi linguistici di Ateneo, di acquisire certificazioni quali PET e/o FCE. Nella formulazione della proposta formativa, la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Ortottiche ed Oftalmologiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Ortottica, come la riabilitazione visiva, in tutte le fasce d'età.

La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con il paziente / cliente.

Le attività di base sono state scelte nell'ottica di una preparazione di ordine generale in vista di un'applicazione in ambito sanitario. In particolare ci si è orientati verso discipline basilari per la conoscenza dell'anatomia umana, della fisiologia generale ed oculare, della fisiopatologia oculare. Inoltre è stata considerata la necessità di inserire discipline che consentano conoscenze di base per l'approccio alle patologie sistemiche, neurologiche e del distretto testa-collo, dell'adulto e del bambino di più frequente riscontro e comunque con coinvolgimento oculare.

Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito oculistico con un approccio tecnico, senza la definizione medica ma guardando in parallelo sempre alla formazione di Assistente in Oftalmologia, sia in ambito semeiologico, che diagnostico e riabilitativo. Sono state inoltre inseriti insegnamenti di impronta manageriale e di salute pubblica (prevenzione, applicazione della Legge 626 relativa ai rischi nell'ambiente sanitario). Si è tenuto anche conto di fornire conoscenze pratiche per una diagnostica generale di imaging.

I Corsi Opzionali, come negli anni precedenti, sono attivati all'inizio di ogni anno accademico, sentite le richieste degli studenti e tenuto conto dell'offerta dei docenti.

Gli insegnamenti denominati "altre attività formative" si propongono di sviluppare nello studente la comprensione dei concetti di base in ambito biomedico e le competenze informatiche. Ci si propone anche di rendere capace lo studente all'utilizzo dei più comuni software dedicati alla ricerca bibliografica. Ci si propone anche di far comprendere ed interpretare la letteratura scientifica, nell'ottica dello sviluppo professionale.

Le attività inerenti ai tirocini professionali dello specifico SSD (MED/50) si propongono di sviluppare nello studente competenze per la valutazione funzionale oftalmologica del paziente, con particolare riferimento all'utilizzo in autonomia dei test specifici e di altri strumenti idonei alla relativa compilazione di cartelle ortottiche; inoltre i fondamenti di patologia oculare vengono così affiancati sempre da un'approccio tecnico parallelo e sinergico, sviluppando la funzione indispensabile di Assistenza oftalmologica.

1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

1.1. CONOSCENZA E COMPrensIONE – CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

1.1.1. COMPETENZE GENERALI

I laureati in Ortottica debbono comprendere i fenomeni fisici e biologici del funzionamento del corpo umano e specificamente dell'apparato visivo, conoscere i costituenti alla base dei processi patologici, riconoscere e individuare i bisogni preventivi e riabilitativi, progettare e verificare l'intervento diagnostico-terapeutico in ambito oftalmologico, applicare le procedure riabilitative ortottiche, essere in grado di raccogliere ed analizzare gli elementi della storia clinica del paziente, essere in grado di realizzare un adeguato

esame della funzione visiva, essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento ortottico conforme a standard professionali, interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina, in età evolutiva, adulta e geriatrica, sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita. I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di eseguire con autonomia tecnico-professionale la valutazione ortottica ed assistere il medico oculista nella disciplina, sia in ambito diagnostico che terapeutico, medico e chirurgico. Inoltre avrà acquisito conoscenza e competenza nella prevenzione oftalmica, finalizzate al conseguimento delle capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e alla conoscenza dei vari servizi sanitari e socio – assistenziali.

1.1.2. AREA DELL'OFTALMOLOGIA E DELL'ORTOTTICA

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea dà modo agli studenti di conoscere e comprendere i meccanismi della funzione visiva e le tecniche di valutazione diagnostica ad essa correlata, mediante l'ausilio di testi in lingua italiana e inglese, manuali e periodici di aggiornamento. Fornisce gli strumenti per procedere ad un autoaggiornamento culturale, tramite la partecipazione a congressi e la preparazione di testi specialistici.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono lezioni frontali, attività seminariali anche offerte dagli studenti e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche su testi italiani e stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le applicazioni delle competenze acquisite e comprese devono esplicitarsi: nella trattazione, su prescrizione del medico, dei disturbi motori e sensoriali della visione; nella effettuazione delle tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica; della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; nel concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono lezioni frontali, attività seminariali anche offerte dagli studenti e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori e alla sala operatoria. Potranno essere proposte delle prove in itinere sottoforma di quiz a scelta multipla, elaborati monotematici o attività clinico-diagnostiche pratiche.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANATOMIA E FISIOPATOLOGIA OCULARE
FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE
SEMEIOTICA OCULARE
MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
ORTOTTICA
CHIRURGIA ED ASSISTENZA OFTALMICA
SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE I, II, III
IPOVISIONE ED ERGOFTALMOLOGIA
TIROCINIO I ANNO
TIROCINIO II ANNO
TIROCINIO III ANNO
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

1.1.3. AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE E PROPEDEUTICHE

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea dà modo agli studenti di conoscere e comprendere i meccanismi del funzionamento del corpo umano con nozioni di biologia, chimica, anatomia e fisiologia generale. Introduce anche competenze delle discipline psicopedagogiche che ruotano intorno la funzione visiva, con particolare attenzione all'ambito pediatrico e dell'apprendimento.

E' previsto l'ausilio di testi in lingua italiana e inglese, manuali e periodici di aggiornamento.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono lezioni frontali, attività seminariali anche offerte dagli studenti e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche su testi italiani e stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le applicazioni delle competenze acquisite e comprese devono esplicitarsi nella padronanza dei concetti di base che preparano agli ambiti di apprendimento successivi relativi all'ortottica e all'oftalmologia.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono lezioni frontali, attività seminariali anche offerte dagli studenti e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori e alla sala operatoria. Potranno essere proposte delle prove in itinere sottoforma di quiz a scelta multipla, elaborati monotematici o attività clinico-diagnostiche pratiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FISICA GENERALE E FISICA OTTICA

CHIMICA E BIOCHIMICA

BIOLOGIA APPLICATA

ANATOMIA UMANA

FISIOLOGIA

1.1.4. AREA DELLA INTERDISCIPLINARIETA'

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea dà modo agli studenti di conoscere e comprendere ambiti di patologia di altri organi ed apparati ma correlati con la funzione visiva.

Inoltre propone l'acquisizione di competenze di igiene pubblica e di management sanitario per la partecipazione ad equipe multidisciplinari e l'organizzazione e gestione di sistemi sanitari complessi.

Tutto ciò è possibile mediante l'ausilio di testi in lingua italiana e inglese, manuali e periodici di aggiornamento. Fornisce gli strumenti per procedere ad un autoaggiornamento culturale, tramite la partecipazione a congressi e la preparazione di testi specialistici.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono lezioni frontali, attività seminariali anche offerte dagli studenti e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche su testi italiani e stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le applicazioni delle competenze acquisite e comprese devono esplicitarsi nella integrazione delle conoscenze in ambiti di patologie multiorgano, e nella comprensione del paziente in toto. Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono

lezioni frontali, attività seminariali anche offerte dagli studenti e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori e alla sala operatoria. Potranno essere proposte delle prove in itinere sottoforma di quiza scelta multipla, elaborati monotematici o attività clinico-diagnostiche pratiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

NEUROLOGIA

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

NEUROCHIRURGIA

PSICOLOGIA GENERALE

PEDAGOGIA GENERALE

MEDICINA INTERNA

OTORINOLARINGOIATRIA

PEDIATRIA

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

MEDICINA LEGALE

ELABORAZIONI INFORMATICHE

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA

1.2. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper
L'autonomia di giudizio conseguita si applica nella valutazione delle patologie oculari e la loro implicazione sulla funzione visiva, lo studio semeiologico delle stesse, l'intervento terapeutico per quanto attiene alla patologia della visione binoculare, alla scelta di un programma riabilitativo ortottico e della ipovisione.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori e alla sala operatoria. Le attività clinico-diagnostiche pratiche possono configurarsi come tirocinio ma anche come parte delle modalità didattiche dei moduli di formazione teorica. Le prove d'esami saranno sotto forma di interrogazioni dirette e/o verifiche scritte, ma anche esercizi clinici, per promuovere lo spirito di valutazione autonoma.

1.3. ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Al laureato in Ortottica ed Assistenza oftalmologica si richiede la capacità di comunicare con il paziente, talora minorenne, nel merito delle spiegazioni del processo patologico e del trattamento proposto. Si richiede inoltre di sviluppare abilità comunicative su tematiche di competenza per le politiche di sanità pubblica.

Le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono lezioni frontali, attività seminariali direttamente offerte dagli studenti al pubblico dei colleghi e coordinate dai docenti, esercitazioni pratiche di semeiotica clinica e strumentale anche con accesso diretto agli ambulatori e alla sala operatoria in cui si potranno interfacciare con pazienti alla presenza e sotto la supervisione di docenti e tutor. Potranno essere proposte delle prove in itinere di verifica sotto forma di elaborati monotematici.

1.4. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Al laureato si richiede di apprendere le modalità di aggiornamento professionale e di consultazione bibliografica, anche on line, sulle tematiche specifiche.

A tal fine le modalità e gli strumenti didattici che saranno utilizzati prevedono esercitazioni pratiche di aggiornamento professionale, quali ricerca bibliografica, esercizi di giudizio clinico su lavoro scientifici, attività seminariali offerte dagli studenti e coordinate dai docenti per verificare la capacità di approfondimento di tematiche specialistiche. Potranno essere proposte delle prove in itinere sotto forma di quiz a scelta multipla, elaborati monotematici, lettura di testi scientifici e review specialistiche.

Le prove d'esami saranno sotto forma di interrogazioni dirette e/o verifiche scritte anche su casi clinici simulati e reali; ricerche e produzione di materiali didattici; journal club.

2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI OGNI INSEGNAMENTO

Al presente regolamento sono allegati le schede di trasparenza che riportano gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento, ove vengono riportate per ciascun curriculum le seguenti voci:

- Denominazione dell'Insegnamento;
- Denominazione dei singoli Moduli;
- Ore e CFU
- Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività)
- SSD
- Tipologia di erogazione della didattica e di prova finale
- Eventuali attività seminariali
- Eventuale Propedeuticità (con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico)
- Obiettivi della formazione
- Programma del modulo
- Eventuali testi consigliati

**PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ORTOTTICA ED
ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI
ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)
CURRICULUM ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA**

| Insegnamenti 1 ° anno | CFU | Per. | Val. \Peso | SSD | TAF |
|--|-----|------|---------------|----------|-----|
| 16917 - SCIENZE DI BASE 1 C.I. | 12 | 1 | V \ 1 | | |
| - <i>BIOLOGIA APPLICATA</i> <i>Di Bella(RU)</i> | 3 | 1 | | BIO/13 | A |
| - <i>CHIMICA E BIOCHIMICA</i> <i>Schiera(RU)</i> | 4 | 1 | | BIO/10 | A |
| - <i>FISICA GENERALE E FISICA OTTICA</i> | 5 | 1 | | FIS/07 | A |
| 16914 - SCIENZE DI BASE 2 C.I. | 6 | 1 | V \ 1 | | |
| - <i>ANATOMIA UMANA</i> <i>Zummo(PO)</i> | 3 | 1 | | BIO/16 | A |
| - <i>FISIOLOGIA</i> <i>Cortimiglia(PA)</i> | 3 | 1 | | BIO/09 | A |
| 16912 - ANATOMIA E FISIOPATOLOGIA OCULARE C.I. | 7 | 2 | V \ 1 | | |
| - <i>ANATOMIA E FISIOLOGIA OCULARE</i> <i>Schifano(PA)</i> | 3 | 2 | | MED/30 | B |
| - <i>MALATTIE APPARATO VISIVO</i> <i>Schifano(PA)</i> | 4 | 2 | | MED/30 | B |
| 16913 - FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE E SEMEIOTICA C.I. | 6 | 2 | V \ 1 | | |
| - <i>FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE E AMETROPIE</i> <i>Vadala'(RU)</i> | 3 | 2 | | MED/30 | B |
| - <i>SEMEIOTICA STRUMENTALE</i> <i>Di Pace(RU)</i> | 3 | 2 | | MED/30 | B |
| 07558 - TIROCINIO I ANNO | 14 | 2 | V \ 1 | MED/50 | B |
| 04731 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) | 3 | 2 | G \ 0 | | E |
| 48 | | | | | |
| Insegnamenti 2 ° anno | CFU | Per. | Val. \Peso | SSD | TAF |
| 16908 - DISCIPLINE NEUROPSICOLOGICHE C.I. | 9 | 1 | V \ 1 | | |
| - <i>NEUROLOGIA</i> <i>Gangitano(RU)</i> | 3 | 1 | | MED/26 | B |
| - <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i> <i>Salerno(RU)</i> | 3 | 1 | | MED/39 | B |
| - <i>PSICOLOGIA GENERALE</i> | 3 | 1 | | M-PSI/01 | B |
| 16905 - ORTOTTICA <i>Vadala'(RU)</i> | 5 | 1 | V \ 1 | MED/30 | B |
| 16909 - ASSISTENZA CHIRURGICA E ORTOTTICA C.I. | 8 | 2 | V \ 1 | | |
| - <i>CHIRURGIA ED ASSISTENZA OFTALMICA</i> <i>Cillino(PA)</i> | 3 | 2 | | MED/30 | B |

| | | | | | |
|--|----|---|-------|----------|---|
| - SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 1 | 5 | 2 | | MED/50 | B |
| 16910 - PEDIATRIA E PSICOPEDAGOGIA C.I. | 6 | 2 | V \ 1 | | |
| - PEDAGOGIA GENERALE | 3 | 2 | | M-PED/01 | A |
| - PEDIATRIA Piccione(RU) | 3 | 2 | | MED/38 | B |
| 16901 - SCIENZE MEDICHE APPLICATE C.I. | 6 | 2 | V \ 1 | | |
| - MEDICINA INTERNA Mule'(PA) | 3 | 2 | | MED/09 | A |
| - OTORINOLARINGOIATRIA Ferrara(RU) | 3 | 2 | | MED/31 | B |
| 07580 - TIROCINIO II ANNO | 24 | 2 | V \ 1 | MED/50 | B |

58

| Insegnamenti 3 ° anno | CFU | Per. | Val. \Peso | SSD | TAF |
|--|-----|------|---------------|----------------|-----|
| 06354 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI C.I. | 9 | 1 | V \ 1 | | |
| - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA Pardo(RU) | 3 | 1 | | MED/36 | B |
| - ELABORAZIONI INFORMATICHE | 3 | 1 | | ING-INF/ 05 | B |
| - IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA Maida(RU) | 3 | 1 | | MED/42 | C |
| 16902 - SCIENZE ORTOTTICHE APPLICATE C.I. | 8 | 1 | V \ 1 | | |
| - NEUROCHIRURGIA Grasso(PA) | 3 | 1 | | MED/27 | B |
| - SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 2 | 5 | 1 | | MED/50 | B |
| 16903 - MEDICINA LEGALE E MANAGEMENT SANITARIO C.I. | 6 | 2 | V \ 1 | | |
| - MEDICINA LEGALE Ventura Spagnolo(RU) | 3 | 2 | | MED/43 | B |
| - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE | 3 | 2 | | SECS-P/10 | B |
| 16904 - ORTOTTICA, IPOVISIONE ED ERGOFTALMOLOGIA C.I. | 8 | 2 | V \ 1 | | |
| - IPOVISIONE ED ERGOFTALMOLOGIA Cillino(PA) | 3 | 2 | | MED/30 | B |
| - SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 3 | 5 | 2 | | MED/50 | B |
| 09538 - TIROCINIO III ANNO | 22 | 2 | V \ 1 | MED/50 | B |
| 01192 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE | 6 | 2 | G \ 0 | | F |
| 15186 - LABORATORIO PROFESSIONALE SPECIFICO | 3 | 2 | G \ 0 | | F |
| 05917 - PROVA FINALE | 6 | 2 | G \ 0 | | E |
| Insegnamenti di gruppo ADO | 6 | | | | D |

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

ARTICOLO 7

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Classe prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e sul sito del Corso di Studio.

ARTICOLO 8

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e corsi e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

ARTICOLO 9

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Ortottica, secondo le disposizioni di Ateneo in materia, il modulo di Inglese è erogato e gestito dal Centro Linguistico di Ateneo, in accordo con il Consiglio di Classe; il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc.) stabilite in accordo con il Consiglio di Classe e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Tra le altre attività formative sono incluse attività volte ad acquisire ulteriori competenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, economico-aziendali, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento presso strutture sanitarie pubbliche e private oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere anche nel quadro di accordi internazionali.

ARTICOLO 10

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Scuola dell'Ateneo di Palermo, diversa da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Scuola di appartenenza dello studente è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Classe o Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 11

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento come crediti formativi universitari di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 60 CFU complessivi nei Corsi di Laurea (art. 11, comma 5 del regolamento Didattico di Ateneo). Il riconoscimento prevede la approvazione delle attività da parte del Consiglio di Classe, su richiesta dello studente, con valutazione dei CFU attribuibili, sulla base delle ore di attività svolta e della natura dell'attività, da parte di una commissione appositamente costituita prima della riunione del Consiglio di Classe per presentare la richiesta dello studente.

ARTICOLO 12

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.

Tabella PROPEDEUTICITA' TRA INSEGNAMENTI

| <i>CORSO INTEGRATO</i> | <i>PROPEDEUTICITÀ</i> |
|---|---|
| SCIENZE DI BASE II | SCIENZE DI BASE I |
| ANATOMIA E FISILOGIA OCULARE | SCIENZE DI BASE II |
| FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE | ANATOMIA E FISILOGIA OCULARE |
| ORTOTTICA | FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE |
| TIROCINIO II ANNO | TIROCINIO I ANNO |
| TIROCINIO III ANNO | TIROCINIO II ANNO |

ARTICOLO 13

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è obbligato a presentare alla Coordinatore del Consiglio di classe o al Referente di Corso di Studio, 30 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, il programma del corso impartito, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali (cfr le scheda di trasparenza). Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio, previo parere dell'osservatorio permanente della didattica ai sensi del punto 3 dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e del regolamento di ateneo.

ARTICOLO 14

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica di profitto avviene a mezzo di una interrogazione orale, una prova scritta (tema o quiz a scelta multipla) o una prova pratica a scelta del docente che ne da esplicita indicazione nella scheda di trasparenza: analogamente per le prove intermedie.

Le date delle varie sessioni di esami vengono pubblicate sul sito del CdL, in ottemperanza alle indicazioni di Ateneo prevedendo tre sessioni ordinarie (invernale, estiva ed autunnale) per gli studenti in corso e eventuali sessioni straordinarie per gli studenti fuori corso.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, rimane l'obbligo di effettuare la frequenza in tutti gli insegnamenti e i tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite. Le modalità di verifica del profitto si applicano parimenti per gli studenti iscritti a tempo parziale.

ARTICOLO 16

1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA della Classe della Riabilitazione (approvato dal Consiglio di Classe in data 06.03.2014).

Ai sensi della Direttiva del Ministero della salute – DGPROF 0002445-P-20/01/2012, del D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009 e dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 3501 del 15.10.2013), lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea sia la specifica preparazione professionale.

Considerato che i Corsi di studio, afferenti alla Classe 2 della Riabilitazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato e quindi, abilita all'esercizio della professione sanitaria, la prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato di tesi (elaborato breve) e sua dissertazione.

La prova pratica è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale.

La valutazione accademica consisterà nella elaborazione di una tesi incentrata sulla peculiarità dello specifico professionale.

Le diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate separatamente, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

Il Consiglio di Corso di Laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia, ad inizio di ogni anno, le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Autunnale (settembre/ottobre)
- 2) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia /Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

3. Caratteristiche della prova pratica

La prova consiste in due parti:

1) nello svolgimento di un tema a scelta sull'applicazione di metodiche scientifiche in patologie di interesse riabilitativo su uno dei tre argomenti estratti da una delle tre buste chiuse e scelta da un rappresentante degli studenti laureandi, contenenti ognuna tre tracce, sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea;

2) di una dimostrazione di abilità pratiche su paziente riguardante la valutazione funzionale e il relativo programma riabilitativo, finalizzato al recupero della disabilità, trascritto su una cartella Riabilitativa.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

Le tracce saranno preparate dalla Commissione per gli esami finali. La suddetta Commissione assegnerà per la prova scritta e la prova pratica il seguente punteggio:

1 punto = sufficienza;

2 punti = buono;

3 punti = ottimo.

La prova pratica si svolgerà il primo giorno della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nella seconda giornata si svolgerà la dissertazione della tesi e la proclamazione.

Nei casi di mancato superamento della prova abilitante, per non avere conseguito almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato

L'elaborato è una tesi, su di un tema mono- o pluridisciplinare individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curricolare.

La tesi, sotto forma di elaborato breve, dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato, non dovrà superare le 30 cartelle e potrà contenere un allegato costituito da parti teorico-pratiche esplicative dell'argomento oggetto di tesi.

L'elaborato, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato di tesi deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio del Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso la Scuola di Medicina e Chirurgia per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentito il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice del Corso di Studi valuterà l'elaborato consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, ricercatori e da docenti dell'area sanitaria appartenenti al Consiglio di Corso di Studio (fino a un massimo di 2).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dal collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali più rappresentative individuate con D.M. 19/06/2006, e da due membri designati dai Ministeri dell'Università e della Salute. I rappresentanti Ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti. La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o

diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi della studente, nella forma di "corsi liberi".

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nella prova pratica per l'idoneità il voto attribuito (da 1 a 3) viene assegnato secondo la scala di valori di giudizio, in proporzione al giudizio conseguito nella prova stessa.

Nell'elaborato tesi l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese (da 1 a 4). Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

7. Norme transitorie

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dalla sessione estiva dell'AA 2014-2015.

Il Consiglio approva all'unanimità.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del cursus studiorum del laureando.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in **Ortottica ed Assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista) - L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione**

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

GRUPPO DI GESTIONE AQ

La Commissione AQ avrà il compito di occuparsi della verifica e valutazione della gestione del Corso di Studi e della corrispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi previsti dall'ordinamento didattico, proponendo eventuali interventi di miglioramento del funzionamento e della qualità della formazione.

La stessa si occuperà di redigere annualmente il rapporto di riesame.

La Commissione si riunirà almeno 2 volte l'anno, ed ogni qualvolta uno dei componenti ne fa richiesta.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

Rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata e dell'offerta formativa in generale, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Ciò al fine di consentire agli organi di governo la messa a punto di interventi mirati all'eliminazione dei disagi evidenziati dagli studenti. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti.

Lo scopo della rilevazione è quello di:

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;
- contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è rivolto;

- a) all'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti;
- b) all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti
- c) all'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio;
- d) all'area che riguarda i singoli studenti.

Obiettivi della Rilevazione

Lo studente universitario, infatti, non è solo il destinatario dell'attività didattica, ma la parte insostituibile ed indispensabile di un dialogo, senza il quale l'istituzione universitaria perde la sua stessa ragion d'essere. In questo dialogo posizione centrale assume la valutazione della qualità della didattica, che lo studente effettua compilando un apposito test on line, cui si accede dal portale studenti, al termine di ogni corso di lezioni che ha frequentato.

La valutazione della qualità della didattica non è solo un importante parametro di riferimento del valore complessivo di un corso di studi universitario. E' anche un prezioso

strumento per il docente, per consentirgli una migliore definizione e organizzazione delle lezioni.

ARTICOLO 22

Tutorato

Sono responsabili del tutorato degli studenti i seguenti docenti:

Fiorella Lauria

Emanuela Giuseppa Galvano

Viviana Firpo

Maria Vadalà

Francesco Di Pace

Vincenzo Schifano

Massimo Gangitano

ARTICOLO 23

AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Facoltà e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmessi all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 24

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia
Via del Vespro 129 Palermo

Coordinatore della Classe: prof. Brigida Fierro

Mail: brigida.fierro@unipa.it

tel. 0916558960

Referente del CdL: dott. Maria Vadalà

Tel. 0916552924

Mail: maria.vadala@unipa.it

Direttore delle Attività Didattiche: dott. Fiorella Lauria

Mail: fiorella.lauria@alice.it

Tel.fax 091

struttura Organizzativa

U.O. delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – Ufficio Coordinamento Didattico
Corso di Laurea in Fisioterapia.

Responsabile: dott. Filippo Guccione

Mail: filippo.guccione@unipa.it

Tel. 091.6553165

Manager didattico Di Facoltà: Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it

tel. 091.6554082

Rappresentanti degli studenti

Componenti il Presidio di Qualità e la Commissione paritetica Docente-Studente

Cfr Indirizzo internet: www.unipa.it

ARTICOLO 25

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo (art. 20 del regolamento didattico di Ateneo).

1. Le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio, sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente comunque nel rispetto della numerosità stabilita dalla eventuale programmazione locale e nazionale degli accessi. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto.

Per il trasferimento da altri Atenei e per il passaggio di corso di studio nel caso di corsi di studio a numero programmato è richiesto comunque il superamento delle prove di accesso stabilite nei bandi di concorso dell'Ateneo di Palermo. Per i Corsi di Laurea Magistrale ad accesso libero lo studente proveniente da altro Ateneo deve possedere i requisiti previsti dall'art.16, commi 5, 6 e 8.

2. Coloro che siano già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea Magistrale e gli studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università estere (o assimilabili ad esse), possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso i Corsi di Studio presenti in Ateneo, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne regolare attestazione, con attribuzione di votazione in trentesimi, utilizzabile per colmare specifici debiti formativi necessari per l'acquisizione dei requisiti curriculari per l'iscrizione ad una Laurea Magistrale ad accesso libero, per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.